

Tecnologie sanitarie, Tbs migliora gli indicatori

Salgono ricavi (+8,8%) e margini (+23,8%). Risultato netto lievemente positivo
Cresciuti i debiti a quasi 63 milioni. In ottobre scade il patto di sindacato

di Massimo Greco

TRIESTE

Tbs Group, l'azienda triestina specializzata in ingegneria clinica e quotata al mercato Aim, ha confermato, lungo il primo semestre, i segnali di risanamento gestionale già emersi nel corso del trimestre invernale.

Il cda ha approvato nella tarda serata di giovedì 28 le buone cifre di metà annata, riscontrabili nel grafico allegato che le raffronta con l'analogo periodo del 2013: il fatturato si irrobustisce a 115,1 milioni (+8,8%); il margine operativo sale del 23,8% a quasi 10 milioni; il risultato operativo cresce del 56,2% a sfiorare i 5 milioni; il risultato netto, che era negativo per 4,4 milioni, torna in terreno positivo sia pure per qualche migliaio di euro. La "terapia Salotto", messa a punto dal nuovo amministratore delegato del gruppo, nominato nel dicembre 2013, sembra quindi aver attecchito. L'unico indicatore non ancora a punto riguarda l'indebitamento, passato da poco meno di 60 milioni a circa 63 milioni: "colpa" dell'incremento del capitale circolante, arrivato a quasi 82 milioni.

Pesato con la dovuta prudenza, l'andamento del titolo è significativo del nuovo corso aziendale, che vede il 47enne commercialista triestino affiancare il fondatore dell'azienda Diego Bravar: sul segmento Aim Tbs è salita del 130% sull'anno e del 32% negli ultimi sei mesi. In ottobre scadrà il patto di sindacato e si vedrà quali nuove, eventua-

li combinazioni potranno sortire. Ricordiamo che tra i principali azionisti appaiono Ceit (20,50%), Generali (15,86%), Fondo italiano di investimento (13,17%), Emmepi (5,72%), Monte Paschi fiduciaria (3,77%). Il flottante viaggia poco sopra il 22%.

E' lo stesso Paolo Salotto a

spiegare, riallacciandosi a un'intervista resa all'inizio dell'anno, lungo quali direttrici si sia incamminata Tbs: «Abbiamo cercato di applicare il piano strategico varato al termine del 2013, basato su due obiettivi: espansione del business e contenimento delle spese». «A questo punto è

lecito ritenere - aggiunge Salotto - che il secondo semestre consoliderà i risultati del primo. Proseguiremo a "frequentare" le gare di trading internazionale e rafforzeremo l'attenzione sulla diagnostica per immagini». In prospettiva un radicale aggiornamento dello share di

mercato: «Attualmente il 67% dei ricavi avviene in Italia, il 33% all'estero (26% in Europa, 7% negli altri continenti ndr). Riteniamo invece che nei prossimi anni l'estero crescerà notevolmente, mentre il mercato domestico si contrarrà».

Più ufficiosamente, non si esclude da qui alla fine dell'anno di procedere a qualche dismissione, per fare cas-

sa e per reinvestire in ambiti considerati di maggiore interesse. Anche il bond da 15 milioni, la cui emissione è stata recentemente deliberata dall'assemblea, va in questa direzione, assicurare cioè all'azienda nuove occasioni espansive. Salotto lo ha voluto puntualizzare anche in sede di esame della situazione finanziaria: «L'impegno assunto dal Governo nello sblocco degli arretrati delle Pubbliche amministrazioni rappresenterà un'importante leva su cui agiremo nel secondo semestre, al fine di potenziare ancor più le nostre opportunità di crescita».

SCRIPRODUZIONE RISERVATA



TBS GROUP I DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2014



	RISULTATO	VARIAZIONE PRIMO SEMESTRE 2013
Fatturato	115,1 milioni	+8,8%
Margine operativo lordo	9,9 milioni	+23,8%
Risultato operativo	4,9 milioni	+56,2%
Risultato netto	5mila euro	-4,4 milioni
Indebitamento	62,8 milioni	+5%

